

Forlì

Allerta Covid-19

«Case di riposo, altri dieci morti Tamponi, ora l'esito è più veloce»

Angelini (Ausl) svela i dati della seconda ondata: in due mesi 13 strutture colpite in tutto il Forlivese, con 57 contagi tra gli anziani più 18 operatori. Ora la situazione è migliore nelle scuole: «Sono sicure»

di Luca Bertaccini

Dottorssa Raffaella Angelini, direttore del dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna. Da qualche settimana vengono effettuati i tamponi antigenici nelle scuole. Che tipo di vantaggio danno rispetto agli altri?

«Il vantaggio principale è che all'leggeriscono il numero di tamponi molecolari da fare. I test antigenici che effettuiamo negli istituti scolastici hanno un tempo di risposta compreso tra le 24 e le 48 ore. Alcune settimane fa ci fu un intoppo al laboratorio di Pievesestina a causa del numero elevato di tamponi molecolari da processare. Ora, avendo introdotto i tamponi antigenici nelle scuole, il problema è stato risolto. Anche al pronto soccorso ne vengono utilizzati: sono in grado cioè di fornire un riscontro in 15-20 minuti».

Anche i contagi a scuola sono calati.

«Nel complesso posso dire che la scuola è un posto abbastanza sicuro. Vedremo se il quadro cambierà quando tutti gli alunni ricominceranno a fare lezione in classe».

Quanto tempo trascorre in media per processare un tampone?

«Da quando viene effettuato, l'80% dei tamponi dà risposta



Un sanitario mostra i tamponi antigenici, detti rapidi, sempre più utilizzati (reportorio)

nell'arco delle 48 ore, molti anche nel giro di 24 ore. Poi, visto che si è discusso anche dei tempi di comunicazione degli esiti, se il referto arriva all'una di notte, non è che ci sia sempre una persona pronta ad avvisare il cittadino. Noi facciamo turni che vanno dalle 7.30 alle 19.30. Come dicevo prima, c'era stato un peggioramento dei tempi di risposta a metà novembre, ora è tutto risolto».

Quanti sono al momento i contagiati nelle case di riposo di Forlì e comprensorio?

«Nel territorio ci sono 13 strutture. In dieci di queste ci sono, in totale, 57 ospiti positivi. Gli operatori positivi, divisi in 13 strutture, sono 18».

Quanti sono stati i decessi nelle tredici case di riposo?

«Nel periodo ottobre-novembre i decessi Covid in ospiti di strutture socio-sanitarie di Forlì e comprensorio sono stati 10».

Un numero importante è quello dell'Rt, il numero medio di contagiati per ogni positivo. È uno dei fattori in base al quale si decide colore della zona. Quale è il livello dell'Rt provinciale?

«Non lo calcoliamo noi, ma la

LA RISPOSTA DEL TEST

«L'80% arriva in meno di due giorni, superati i problemi di metà novembre. Merito dei tamponi rapidi»

di distanza dalla persona più vicina, evitare di toccarsi ed abbracciarsi e indossare la mascherina. Un'altra cosa che aiuta è ricevere a casa pochi estranei. Ognuno, a casa sua, abbassa le proprie difese e queste sono proprio le situazioni in cui si possono accelerare i contagi. Aggiungo questo: non è che dobbiamo trovare il modo per aggirare le regole che ci dà il governo. Dobbiamo seguirle. Non siamo fuori dalla fase di rischio».

Un elemento contestato da negazionisti e simili è quello relativo alle cause di morte. Ci può spiegare quando una persona con più patologie viene dichiarata morta a causa del Covid?

«Una persona col Covid che muore prima di esserne guarita viene classificata come morta di Covid. La maggior parte di chi muore di Covid ha condizioni di salute precarie e varie patologie. È chiaro che il Covid può comportare un aggravamento e che ha avuto un ruolo sul decesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDICE DI REPLICAZIONE (RT) È uno dei fattori decisivi per il colore delle zone: «È 0,98 a Forlì-Cesena, il più basso in Romagna»

Regione. Siamo sotto l'1, grosso modo allo 0,98%. Forlì e comprensorio, la scorsa settimana, hanno avuto l'esito più basso».

Conferma che l'ambito nel quale ci si contagia di più è quello familiare? Cosa si può fare per ridurre tale contagio?

«Per ridurre il numero dei contagi bisogna applicare con rigore le regole: mantenere un metro

Il report settimanale dell'Ausl

Nel Forlivese calano positivi e ricoverati

Solo il 5% dei tamponi è infetto, il dato più basso «Ma attenti a Natale, in particolare i giovani»

Per avere un quadro più completo della pandemia l'Ausl ha reso disponibile il report relativo alla settimana dal 30 novembre al 6 dicembre. Il territorio di Forlì ha registrato la migliore performance alla voce nuovi positivi sui tamponi eseguiti, con il 5,5%; segue Cesena con l'8,6%, Ravenna 9% e Rimini con l'11,5%. Diminuisce l'incidenza dei nuovi casi positivi su 10mila abitanti, che la scorsa settimana è stata di 17,89 (era pari a 29 nel periodo 23-29 novembre), poi Cesena con 21,41, Ravenna con 31,44 e Rimini con 40,35.



IL COMMENTO

Chi ha paura di quelle vittime?

Dopo le polemiche (e un'indagine) le istituzioni non divulgano il dato

[Segue dalla prima]

Perché a ogni latitudine i morti di Covid-19 nelle case di riposo hanno suscitato polemiche. Nonché - anche a Forlì - un'inchiesta della procura. Questo scenario può riguardare le carriere di manager sanitari, eventuali processi, anche voti che possono spostarsi da uno schieramento all'altro. Abbiamo già assistito a pasticci sui numeri: li abbiamo stigmatizzati, ma questa vicenda conferma che i dati vengono celati appena si può. Oggi abbiamo avuto la risposta dal massimo responsabile del settore; in passato, il sindaco di Santa Sofia Valbonesi non ha nascosto i contagi tra i suoi anziani; ma da domani, nel conteggio quotidiano, riprenderanno l'omertà e il silenzio, a meno che questa non sia l'occasione di un sussulto di dignità delle istituzioni. Alle quali chiederemo, se questa è la prassi, di evitare di utilizzare la parola 'trasparenza'.

Marco Bilancioni

SINDACA E DEPUTATA

Vietina: «Forse sono contagiata»

La parlamentare di Forza Italia Simona Vietina, sindaco di Tredozio, non ha potuto partecipare ai lavori in vista del voto sul Mes perché, è lei stessa a dirlo, «sono in attesa, insieme a tutta la mia famiglia, dei risultati del tampone effettuato per verificare un possibile contagio da Covid-19. Mio malgrado, questa situazione non mi ha permesso di recarmi a Roma né tanto meno in aula. Sono dispiaciuta di vedere strumentalizzata la mia assenza: la mia posizione sulla riforma del Mes è ben nota da tempo: il mio voto sarebbe stato negativo».

mana precedente e -20% per cento rispetto a due settimane fa; cala anche l'indicatore dell'incidenza dei pazienti in terapia intensiva in Romagna rispetto al totale dei ricoveri e rispetto ai residenti.

«La situazione non è molto dissimile da quella della settimana scorsa, con un appiattimento della curva delle nuove positività che non trova ancora riscontro in quella dei ricoverati - spiega il direttore sanitario dell'Ausl Mattia Altini (foto) -. Pur confortandoci il calo di ricoverati nelle terapie intensive, e attendendoci anche un calo di tutti i ricoveri, non possiamo che tornare a raccomandare la massima prudenza. Ci avviciniamo al Natale, rispetto alle quali dobbiamo tornare a consigliare la massima prudenza. Mi riferisco a tutti, ma in particolare ai giovani».